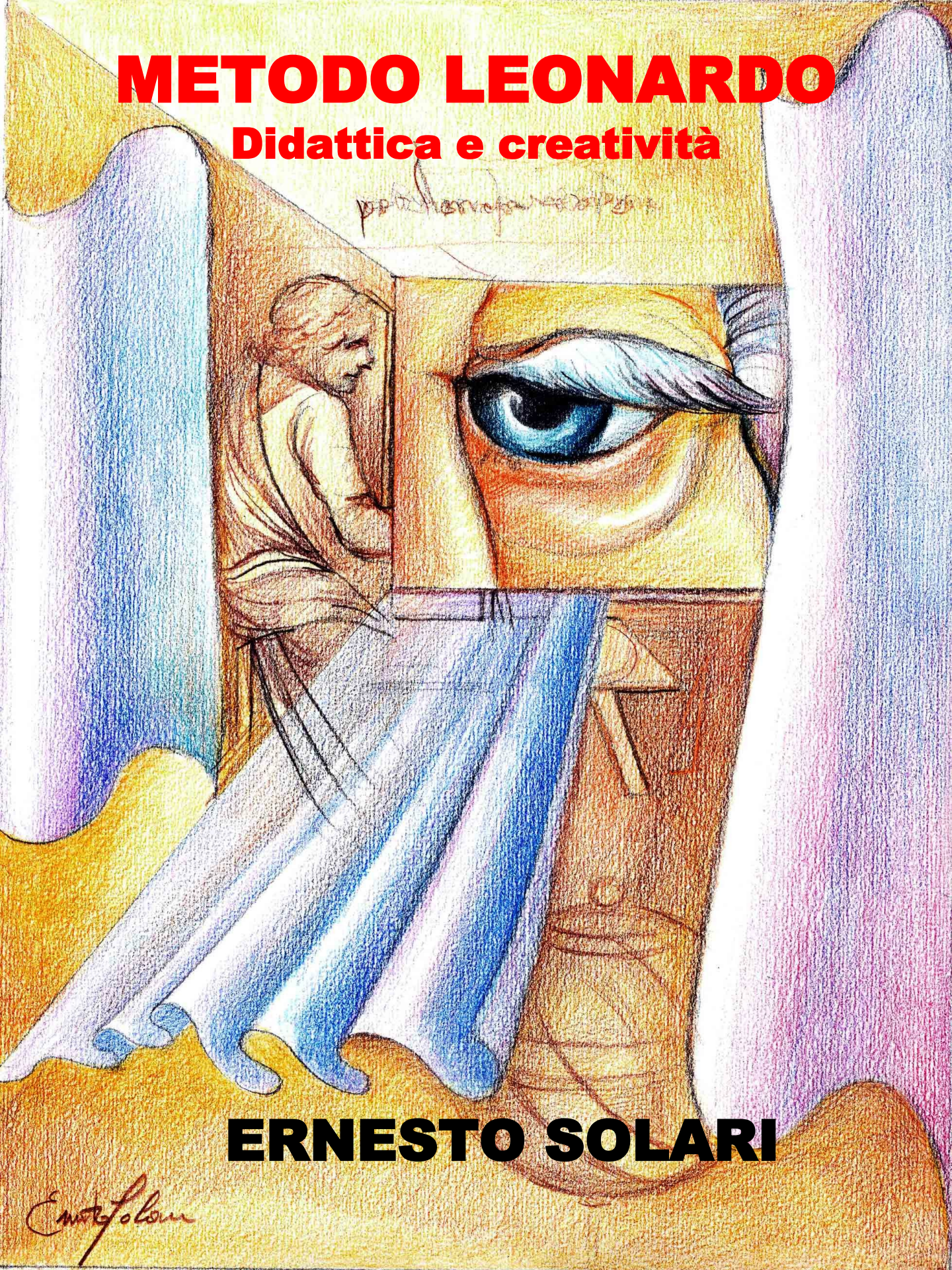


# **METODO LEONARDO**

**Didattica e creatività**



**ERNESTO SOLARI**

*Ernesto Solari*

# SOMMARIO

- Presentazione
- La scuola nel nuovo scenario
- Per un nuovo umanesimo
- Arte e Immagine in verticale (dal 1° al 2° ciclo)
- Il primo ciclo:
  - -SCUOLA MATERNA
  - -1 e 2 CLASSE SCUOLA ELEMENTARE
  - **Percorso Archeologico: SCHEMA DELLE PRINCIPALI LEZIONI DELLA PRIMA FASE DEL CORSO PREPARATORIO ALL'ATTIVITA' ARCHEOLOGICA-ANTROPOLOGICA**
  - -3,4 e 5 CLASSE SCUOLA ELEMENTARE
- Il secondo ciclo:
  - **Percorso Archeologico: SCHEMA DELLE PRINCIPALI LEZIONI DELLA PRIMA FASE DEL CORSO PREPARATORIO ALL'ATTIVITA' ARCHEOLOGICA-ANTROPOLOGICA**
  - -1 CLASSE SCUOLA MEDIA
  - -2 CLASSE SCUOLA MEDIA
  - -3 CLASSE SCUOLA MEDIA
  - LEONARDO: I percorsi didattici

# Leonardo è didattica

di Marina Seganti (Dirigente scolastico di Savignano sul Rubicone-Forlì)

## LEONARDO: LA CURA DEL CONOSCERE

Ho scelto di adottare i principi leonardiani come categorie di orientamento per la cura del processo di insegnamento-apprendimento. La genialità di Leonardo da Vinci può essere molto vicina ad ognuno di noi, alla pedagogia e alla didattica.

La curiosità, e la responsabilità, l'ombra e lo sfumato, l'equilibrio fra arte e scienza, la sensorialità e la corporalità, le connessioni e il rigore, l'auto valutazione e la valutazione sono alcune prospettive di grande importanza nella costruzione della didattica che possono generare alcune modalità, strategie per diventare buoni costruttori del conoscere. Sono forze, criteri che portano ciascun soggetto ad andare, a camminare e passare da un punto all'altro. Sono nuclei che si incontrano, si intrecciano, si affiancano, si allontanano, si avvicinano in un processo dinamico, trasversale, complesso e aperto. In qualche modo prospettano la formazione culturale ed esistenziale dei nostri ragazzi incidendo sul conoscere, sulle relazioni sociali nelle quali dovranno prendere forma i valori e i saperi trasmessi e costruiti nell'esperienza educativa vissuta a casa, a scuola e nel territorio.

## LEONARDO: LA CURIOSITA'

La curiosità è un atteggiamento di vivo interesse verso la vita, è desiderio di sapere e di crescere; è il motore della sapienza, della saggezza e della creatività. Aiuta a diventare cercatori, a dare il via al cammino personale e interpersonale nella vita e nel mondo. Un cercatore, cerca nei libri, nel mondo e dentro di sé, i suoi pensieri, le emozioni, la corporeità e le relazioni. Le menti in crescita, pongono domande durante il corso degli eventi, tengono in movimento lo stupore e la curiosità, l'ampiezza e la profondità degli interessi, la voglia di interrogare la cultura. E' importante domandare e chiedersi se le domande siano 'giuste' per ravvivare la curiosità interiore, per accendere la disponibilità e la voglia di conoscere.

La curiosità aiuta la soluzione creativa dei problemi; l'interesse alimenta una mentalità aperta che sa formulare e domandare da prospettive diverse; sa accogliere il dubbio, sollevare interrogativi e costruire risposte. Spostare l'accento sulla formulazione di domande, significa individuare diversi modi di considerare e attraversare uno specifico problema. Agli inventori di domande, ai cercatori di significati, le soluzioni dei problemi vanno loro incontro; costoro pongono domande per focalizzare il problema chiedendosi:

• Come? • Quando? • Chi? • Dove? • Perché?

La curiosità aiuta la soluzione creativa dei problemi.

Il desiderio di comprendere l'essenza delle cose, porta a costruire uno stile investigativo, capace di profonde e libere analisi, dove la curiosità alimenta il potenziale del soggetto. Una mente aperta e investigativa amplia la visione, l'invenzione e la costruzione di mondi culturali ed esistenziali.

Leonardo è stato definito l'uomo più curioso che sia mai esistito.

## **LEONARDO: LA RESPONSABILITÀ**

Educare alla responsabilità significa imparare a imparare, pensare da sé, abitare l'autonomia. Orientare l'esperienza, esercitare l'intelligenza acuta e l'indipendenza di spirito, la capacità di rifiutare l'imitazione e l'omologazione, la possibilità di interrogare l'autorità costituita e di imparare dai buoni e dai cattivi esempi, permettono di aver cura della propria originalità e autonomia di pensiero.

*“Dico ai pittori che mai nessuno deve imitare la maniera dell'altro, perché sarà detto nipote e non figlio della natura.”* (Michael J. Gelb)

Il piacere di pensare con la propria testa, avere la mente sgombra da pregiudizi e da tradizioni limitanti, imparare a trarre insegnamento dai propri errori ed esperienze aiuta la costruzione di una cultura viva e di un'esistenza felice.

Per mettere in discussione la visione del mondo, per attivare il pensiero critico bisogna, prima di tutto, mettere in discussione la propria visione personale; per guardare da una prospettiva diversa è necessario esaminare la propria idea o problema ponendosi ad una certa distanza e attivare sguardi plurali, imparare a scrutare da diverse angolature e situazioni lo stesso problema. L'esperienza è la direzione dove scavare il solco del conoscere, utilizzare prospettive diverse, osservare i processi e le risultanze da una certa distanza. L'indipendenza di giudizio, la tenacia, la fiducia contribuiscono a costruire un senso profondo di responsabilità. Vanno incoraggiati gli allievi a diventare inventori, pensatori originali, capaci di mettere in dubbio, accogliere il dubbio, per vivere il mondo e nel mondo in tutta la sua novità e bellezza.

## **LEONARDO: LA SENSORIALITÀ E LA CORPOREITÀ**

Affinare i sensi in ogni stagione della vita, aguzzare la pratica e la consapevolezza sensoriale è la chiave per arricchire e interrogare la profondità dell'esperienza personale e culturale, per risvegliare la curiosità, accogliere le incertezze e sondare le ambiguità. I sensi sono veicoli di piacere, di dolore, elevano l'intelligenza e lo stare bene. Va educata l'intelligenza sensoriale attraverso la pratica di tutti i sensi per conoscere e sentire. Affermava Leonardo che “L'uomo medio, guarda senza vedere, ode senza ascoltare, tocca senza percepire, mangia senza gustare, si muove senza essere cosciente del suo corpo, inala senza percepire gli odori, parla senza prima pensare.” (Michael J. Gelb)

Gli insegnanti, più degli altri devono far comprendere come la sensorialità permetta di stare dentro l'esperienza, di dare spazio all'intuizione, alla scoperta e al confronto con l'ignoto e l'inconoscibile. Una corporalità accettata e sentita, ascoltata e raccontata, aiuta a liberare la mente da forme-pensiero distruttive per creare pensieri che avvicinano, comprendono, con tengono e accompagnano. Una buona corporalità incontra la mente e insieme generano amorevole gentilezza e coltivano la grazia. I movimenti fluidi, i gesti morbidi, l'armonia dei particolari aiutano a estendere tali qualità al tutto.

## **LEONARDO: L'OMBRA E LO SFUMATO**

La cura della curiosità, della sensorialità, della ricerca dei significati nell'esperienza, porta a incontrare e familiarizzare con l'ignoto, a fare amicizia con l'incertezza, a mantenere una tensione creativa, ad accettare i principali paradossi della vita.

Portare attenzione allo sfumato, significa potenziare la disponibilità ad abbracciare il dubbio, la misteriosità e l'inconoscibile, mantenere la tensione degli opposti ed abbracciare l'incertezza. La sete di bellezza di Leonardo, lo condusse ad esplorare la bruttezza ed i conflitti in numerose forme. Mantenere una mentalità aperta davanti all'incertezza è il segreto per liberare il potenziale creativo ed esercitare il principio del valore dell'ombra e dello sfumato ed avvicinare luoghi segreti. Il dubbio va apprezzato per poter affrontare le continue trasformazioni, accogliere la discontinuità, aprire la strada al pensiero intuitivo. "Quel pittore che non dubita poco acquista." (Leonardo da Vinci)

La capacità di trarre vantaggio dal dubbio fa parte della quotidianità dove l'accettazione del paradosso aiuta a cercare sentieri che formano. Le pause, i silenzi, il frattempo, sono spazi dove "covano" le idee e i sentimenti che portano alla creatività e alla risoluzione dei problemi. Senza tempi di lavoro intenso, non c'è nulla da "covare". La tensione va verso tempi leggeri e spazi agili, tempi di grazia e di cultura.

## **LEONARDO: L'ARTE E LA SCIENZA**

Lo sviluppo dell'equilibrio fra arte e scienza, immaginazione e logica aiuta a educare un pensatore completo, creativo e critico dentro un sistema di reti e di connessioni. Affinché dall'incertezza emergano equilibrio e creatività è necessario l'incontro fra arte e scienza. L'indipendenza di giudizio, la tenacia, la fiducia contribuiscono a costruire un senso profondo di responsabilità. Va educata una persona che ha dimestichezza con l'arte e la scienza per meglio affrontare e inventare il mondo.

Scrisse Leonardo nel Trattato della pittura: *"Il bono giudizio nasce dal bene intendere, e il bene intendere deriva da ragione tratta da bone regole e le bone regole sono figliole della bona sperientia: comune madre di tutte le scienze e arti"*.

## **LEONARDO: LE INTERCONNESSIONI E IL RIGORE**

Riconoscere e apprezzare l'interconnessione di tutte le cose e dei fenomeni, potenziare il pensiero sistemico permettono di capire come i sogni, le mete, i valori e le più grandi aspirazioni possano essere incontrati nella vita quotidiana. Il tutto è collegato e sta all'uomo trovare in che modo avviene. La serietà e il rigore aiutano a entrare dentro l'essenza delle cose; la giocosa leggerezza consente di creare collegamenti originali e mai esplorati prima. Per Platone, chi desidera procedere nella giusta direzione, in giovane età, deve osservare le belle forme, generatrici di pensieri belli, volti a comprendere come la bellezza di una forma è simile a quella di una differente forma, e come la bellezza in tutte le forme, è unica e medesima cosa. L'impegno educativo e culturale è di divenire cacciatori di connessioni, tessere un arazzo di reti sempre più prezioso ed esteso per studiare, per cercare e, come suggerisce Leonardo, vivere una vita come se fosse un'opera d'arte.

## **LEONARDO: L'AUTOVALUTAZIONE E LA VALUTAZIONE**

Valutare è cercare, valorizzare, creare connessioni, cogliere l'ombra e lo sfumato, domandare per riconoscere la persona senza "ridurla" solo in termini di risultati e di successi. Si tratta di conoscere i processi e le risultanze di un soggetto in un contesto di "insegnamento-apprendimento" intersoggettivo. L'impegno è quello di tracciare sentieri che sappiano attraversare la parola, lo scritto e il vissuto. Rigore in educazione è una parola che chiede serietà e leggerezza, ordine e agilità, responsabilità e cura, discontinuità e connessioni. Non è linearità, rigidità, continuità. Chiede continue alleanze fra tre principi: il pensiero, la parola, l'azione. Rigore è progetto, pro messa formativa, che la scuola fa a se stessa, alle famiglie, al territorio; è valutazione e narrazione dei processi e delle risultanze.

### **ALCUNI IMPEGNI PER GIOVANI E ADULTI**

-Sorvegliare le proprie parole e insegnare a parlare in maniera sorvegliata; realizzare quel processo in cui chi parla si assume la responsabilità di ciò che afferma, si impegna in una comunicazione chiara e onesta delle parole ed agisce con coerenza.

- Fare con rispetto verso le cose, gli ambienti, la cultura e le persone.
- Aver cura del corpo, delle cose, degli ambienti, del conoscere.
- Aver cura del particolare.
- Allenare un pensiero investigativo e creativo come disciplina intellettuale.

Nella scuola le esperienze attraversano storie di vita e di cultura. Ogni passo è "inizio" e fa compagnia; traccia linee di pensiero, modi di essere e di operare con l'esserci di coloro che la scuola la abitano, si fanno domande e cercano possibili risposte (linee guida per la narrazione delle buone prassi):

- Quali intenzionalità hanno accompagnato la cura del conoscere?
- Quale metodologia ha provocato la progressione del singolo e del gruppo?
- Quale azione/comportamento assunto ha provocato movimento! cambiamento nel ragazzo e nel gruppo (Quali salvagenti ho lanciato? Come e cosa ho raccolto)?
- Come hanno risposto i bambini! ragazzi (parola, scritto, vissuto), le famiglie, la comunità locale?
- Quali elementi di significato hanno retto e potenziato la collegialità?

# UN “METODO LEONARDO”

Per tutte le età



**-SCUOLA MATERNA**

**-1,2 CLASSE SCUOLA ELEMENTARE**

**-3,4,5 CLASSE SCUOLA ELEMENTARE**

**-1 CLASSE SCUOLA MEDIA**

**-2 CLASSE SCUOLA MEDIA**

**-3 CLASSE SCUOLA MEDIA**

**Il metodo didattico Leonardo può essere programmato per tutto il percorso didattico del primo ciclo e comprendere la scuola materna e la scuola elementare. Ciò comporta un'anticipazione degli aspetti preliminari relativi all'osservazione, all'uso della sensorialità ed alle abilità ludico-creative**

# LEONARDO DA VINCI

## CI INSEGNA A OSSERVARE... CON IL CERVELLO

*Si propone un metodo didattico ispirato al “metodo scientifico” del Vinciano nel rispetto delle nuove indicazioni curriculari proposte dal Ministro Fioroni nel Luglio 2007*

“Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l’elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

In tale prospettiva la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari:

- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l’universo, il pianeta, la natura, la vita, l’umanità, la società, il corpo, la mente, la storia) in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d’insieme.
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo...
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell’attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. Tutti questi obiettivi possono essere realizzati sin dalle prime fasi della formazione. L’esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono infatti altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

Definire un tale quadro d’insieme è compito sia della formazione scientifica sia della formazione umanistica. La filosofia, le arti, l’economia, la storia delle idee, delle società, delle scienze e delle tecnologie stanno mettendo in evidenza come le popolazioni umane abbiano sempre comunicato fra loro.

Oggi la scuola italiana può contribuire a creare le condizioni propizie per rivitalizzare gli aspetti più alti e fecondi della nostra tradizione che è stata ricorrentemente caratterizzata da momenti di intensa creatività – come la civiltà classica greca e latina, la Cristianità, il Rinascimento e, più in generale, l’apporto degli artisti, dei musicisti, degli scienziati, degli esploratori e degli artigiani in tutto il mondo.”

Tali indicazioni sembrano rafforzare alcuni bisogni emersi nel mondo della scuola primaria, primo fra tutti la necessità di proporre iniziative che spingano i ragazzi ad amare maggiormente la scuola, superando quell’indifferenza che è alimentata sempre più da interessi esterni e a volte devianti e ritrovare così, sia in classe che nei laboratori, un rapporto docente-allievo, legato ad un recupero della fantasia, della creatività e della conoscenza. Si deve cercare di veder unite nello spazio e nel tempo tutte le cose che sembrano in contraddizione e opposizione fra loro... si deve riuscire ad avere una visione più unitaria e ordinata dell’universo...

Ogni oggetto del mondo ha significati e relazioni nascoste che lo legano al Tutto. Possiamo fare un esempio: un quadrato, un triangolo ed un cerchio rappresentano simbolicamente il tutto, tutte le forme, tutti gli oggetti sono riconducibili a queste tre forme, pertanto conoscere il significato di queste forme significa conoscere molte altre realtà.....



Per questo si deve imparare a conoscere le catene di realtà collegate tra loro e costruirle, con immagini, numeri, parole, suoni, accordi,... usando gli strumenti che la natura ci ha dato, solo così si potrà sviluppare la creatività nei nostri allievi. È un insegnamento, questo, che ci viene dai primi uomini e dalle grandi civiltà del passato... oltre che dal Rinascimento. Sulla scia di tali insegnamenti ho pensato di proporre un'esperienza legata ad un metodo operativo/espressivo dedicato al grande genio del Rinascimento, Leonardo da Vinci, e legato al suo modo di osservare la realtà e l'universo nei suoi elementi.

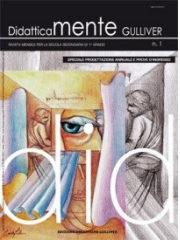
Per farlo, nei nove numeri del primo anno di questa rivista, si svilupperanno vari percorsi che proporranno unità didattiche legate alla storia ed all'arte, ma anche a tematiche d'attualità o comunque vicine ai linguaggi espressivi più diffusi oggi.

Queste tematiche saranno proposte attraverso un filtro insolito, che ha come volto simbolico quello di personaggi che ancora oggi sanno alimentare la fantasia ma parallelamente fanno anche, e soprattutto, insegnare la conoscenza della natura, dare consigli saggi e soprattutto proporre momenti creativi e tecnici di grande stimolo; gli gnomi. Si tratta di una proposta accattivante soprattutto per i ragazzi delle classi prime e seconde, forse un po' meno per i ragazzi di terza ai quali si proporrà un approccio diverso e strategico. Lo gnomo diventa lo specchio umanizzato di un genio come Leonardo, una sorta di uomo Vitruviano in miniatura che tenterà di stimolare la classe alla conoscenza di un tema o di una disciplina, dei suoi contenuti centrali o estremi (per estremi si intendono quei contenuti arricchiti di fantasia o di ingenuità): il primo argomento proposto sarà quello archeologico con la scoperta dell'ignoto e dei suoi misteri; o quello antropologico con la scoperta degli usi e dei costumi, dell'evoluzione dell'ambiente e dell'uomo, del cibo, della lingua, degli abiti ma soprattutto delle forme e delle funzioni.

L'allievo diventerà un archeologo/ antropologo scoprendo la propria storia, la propria evoluzione in modo fantasioso e ludico attraverso l'uso di maschere: es. gli Gnomi, i personaggi della storia e della mitologia, ecc...

Leonardo elaborò autonomamente un nuovo approccio empirico alla scienza che implicava il ricorso a un'osservazione sistematica della Natura, al ragionamento logico e ad alcune formulazioni matematiche, ovvero alle caratteristiche fondamentali di quello che oggi è noto come metodo scientifico.

(da *"La scienza universale"* di Fritjof Capra, Ed. Rizzoli, 2007)



# PROGETTI DI ARTE E CREATIVITA' PROPOSTI

DAL PROF. ERNESTO SOLARI

PER LE CLASSI DEL PRIMO E SECONDO CICLO:

## Presentazione

Gli esseri umani, con i linguaggi verbali, iconici e sonori hanno da sempre attuato la loro propensione a narrare e a descrivere spazi, personaggi e situazioni sia reali sia virtuali, a elaborare idee e a rappresentare sentimenti comuni creando l'immaginario collettivo, attraverso il quale è stato elaborato e trasmesso il patrimonio di valori estetici, culturali e civili di una comunità.

Anche il linguaggio del corpo collabora alla comunicazione artistica (nella mimica, nelle gestualità teatrali, nel balletto) e alla comunicazione quotidiana, con la gestualità, ma anche con le diverse modalità attraverso le quali il corpo occupa lo spazio.

Si deve favorire l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive.

L'alunno sarà guidato a riflettere sul fatto che nella realtà quotidiana raramente un solo linguaggio assolve il compito di realizzare una comunicazione efficace. Infatti, non solo nella comunicazione espressiva, ma anche in quella funzionale, propria della realtà quotidiana, i vari linguaggi si supportano e si integrano a vicenda, allo scopo di creare forme di comunicazione potenziata.

Capacità di leggere e comprendere le immagini e le opere d'arte, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo; riconoscere, valorizzare e ordinare le conoscenze acquisite e le esperienze precedentemente realizzate dall'alunno nel campo espressivo e multimediale fuori dalla scuola, anche in modo frammentario; confrontarsi criticamente con la "cultura giovanile" e con le nuove modalità di apprendimento proposte dalle tecnologie della comunicazione; a essere un cittadino colto e alfabetizzato in grado di esprimersi utilizzando il linguaggio visuale e dell'arte; sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi. Con l'educazione all'arte e all'immagine, soprattutto attraverso un approccio operativo di tipo laboratoriale, l'alunno apprende le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte, che risultano necessarie per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.

E' importante infatti che l'alunno apprenda gli elementi di base del linguaggio delle immagini, linea, colore, superficie, forma, volume, composizione, e allo stesso tempo che sperimenti di versi metodi di lettura delle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel museo. Una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica. La lettura sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e sviluppa il senso civico grazie ad una educazione per la salvaguardia e la conservazione del patrimonio artistico e ambientale. Per uno sviluppo di tutti gli aspetti della personalità il suo apprendimento dovrà essere realizzato attraverso i nuclei costitutivi del suo impianto epistemologico: sensoriale, linguistico-comunicativo, storico-culturale, espressivo-comunicativo, patrimoniale.

Le motivazioni a questo progetto sono scaturite da un bisogno sempre più forte di fantasia, un viaggio nella fantasia da effettuare assieme a figure più o meno illustri ma legate alla realtà. Ecco perché il vero scopo di questo progetto è proprio quello di viaggiare con la mente alla ricerca di un mondo fantastico che si trova in mezzo alla natura, al centro del bosco e lasciare alle nostre spalle le tristezze che la società sa offrire quotidianamente.

Basta con le guerre, le violenze, gli omicidi... i nostri ragazzi sono quotidianamente bombardati dalla società e purtroppo molti di loro anche da situazioni famigliari difficili ed a volte incomprensibili, e inaccettabili, vogliono finalmente trovare un po' di serena e terapeutica gioia di vivere. Dove trovarla se non nel fantastico microcosmo del piccolo popolo? ..o nella città della conoscenza e della Pace, il luogo dei propri simboli, dei propri idoli/totem, personaggi, miti,....Questo progetto nasce anche dalla necessità di far amare maggiormente la scuola ai ragazzi di ogni età, superando quell'indifferenza che è alimentata sempre più da interessi esterni e a volte devianti e ritrovare così, sia in classe che nei laboratori, un rapporto docente-allievo, legato ad un recupero di una saggia fantasia, della creatività e della conoscenza. Si tratta di un metodo operativo/espressivo, dedicato a Leonardo da Vinci, e legato alla figura simbolica dello gnomo (una sorta di mascotte) per i significati che questo piccolo uomo ha: conoscenza, saggezza e creatività. La scoperta di questi tre valori, da parte degli allievi, avviene grazie alla conoscenza di tre parole misteriose (Feed Back; Divergenza e Transfert).

La riconosciuta abilità creativa di questo piccolo personaggio protagonista del mondo della fantasia (Gnomo), viene qui paragonata e confrontata con la grande capacità e poliedricità di Leonardo (uomo artista, scienziato, inventore,...), ci ha permesso di coniare, attraverso un processo di metamorfosi fra il piccolo gnomo e il grande genio, lo Gnomo Leo. Attraverso una prima fase l'allievo viene stimolato alla conoscenza della disciplina e dei suoi contenuti di confine (estremi): l'archeologia con la scoperta dell'ignoto e dei suoi misteri e delle sue funzioni; l'antropologia con la scoperta degli usi e dei costumi, dell'evoluzione dell'ambiente e dell'uomo, del cibo, della lingua, degli abiti ma soprattutto delle forme e delle funzioni. L'allievo diventa archeologo e antropologo e percorre esperienze simili scoprendo la propria storia, la propria evoluzione e lo fa, come abbiamo visto, in modo fantasioso e ludico, attraverso l'uso di una maschera, quella dello Gnomo che diventa simbolo o medium di un rapporto col personaggio, col mito (di ieri e/o di oggi: Gnomo Leonardo, Gnomo Napoleone, Gnomo George, Gnomo Versace, Gnomo Zambrotta, ecc...) Dalla fase ludica, la conoscenza come gioco tra l'ieri e l'oggi, tra la fantasia e la realtà, tra l'inventare e il saper operare, tra conoscere se stessi e gli altri, si passerà alla fase operativa ed espressiva, che nella esperienza specifica può diventare la costruzione di percorsi che portano all'individuazione di una vera e propria fase della conoscenza (dalle conoscenze didattiche alle grandi conoscenze esterne, dal nostro microcosmo al macrocosmo del sapere o del saper fare).Veri e propri itinerari didattici costruiti come percorsi espositivi, espressivi, teatrali, cinematografici, musicali, multimediali, sportivi, linguistici, ecc...). Gli Gnomi sono figure che stimolano e che si legano alla fantasia dei ragazzi ma che vengono poi investite dall'importanza della conoscenza ed accostate a personaggi reali (i protagonisti del sapere, dello sport, della moda, ecc.....)

## LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

In un tempo molto breve si sono vissuti, a livello sociale, molteplici cambiamenti caratterizzati da forti discontinuità. Questo nuovo scenario è ambivalente: per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società si moltiplicano sia i rischi che le opportunità. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. L'orizzonte territoriale della scuola si allarga e si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Allo stato attuale delle cose, infatti, le relazioni con gli strumenti informatici sono assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti. Anche le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando. Ogni persona si trova nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti. Nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche. Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola darà una particolare attenzione al sostegno della varie forme di diversità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza...impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana". La scuola deve insegnare le regole del vivere e del convivere ed un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

La scuola deve aprirsi alle famiglie e al territorio circostante. La scuola può affiancare al compito dell'"insegnare ad apprendere" anche quello dell'"insegnare a essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. Per quanto riguarda la diversità culturale degli alunni stranieri, la scuola deve sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.....Ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. E' oggi necessario educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio. La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

## PER UN NUOVO UMANESIMO

Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. E' quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

In tale prospettiva la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari:

-Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza- l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia- in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.

-Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo...

-Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

-Tutti questi obiettivi possono essere realizzati sin dalle prime fasi della formazione. L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono infatti altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali. (?)

Definire un tale quadro d'insieme è compito sia della formazione scientifica sia della formazione umanistica. Negli ultimi decenni, infatti, discipline una volta distanti hanno collaborato nel ricostruire un albero genealogico delle popolazioni umane e nel tracciare i tempi e i percorsi delle grandi migrazioni con cui il pianeta è stato popolato. La genetica, la linguistica, l'archeologia, l'antropologia, la climatologia, la storia comparata dei miti e delle religioni hanno cominciato a delineare una storia globale dell'umanità. Da parte loro, la filosofia, le arti, l'economia, la storia delle idee, delle società, delle scienze e delle tecnologie stanno mettendo in evidenza come le popolazioni umane abbiano sempre comunicato fra loro.

L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria. Oggi la scuola italiana può proporsi concretamente un tale obiettivo, contribuendo con ciò a creare le condizioni propizie per rivitalizzare gli aspetti più alti e fecondi della nostra tradizione. Questa, infatti, è stata ricorrentemente caratterizzata da momenti di intensa creatività – come la civiltà classica greca e latina, la Cristianità, il Rinascimento e, più in generale, l'apporto degli artisti, dei musicisti, degli scienziati, degli esploratori e degli artigiani in tutto il mondo e per tutta l'età moderna- nei quali l'incontro fra culture diverse ha saputo generare l'idea di un essere umano integrale, capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano.

# Percorso per il primo ciclo:

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

## **SCUOLA MATERNA**

-Dall'Osservazione delle forme e dei colori dell'ambiente del bosco alla relazione con situazioni:

-Di Lavoro: i mestieri degli gnomi

-Creative: manipolare materiali e creare delle forme

-Ludiche: il percorso sui giochi nel bosco

-Linguistico-comunicative: le storie degli Gnomi

-Artistico-espressive: disegnare con tecniche semplici ciò che ci circonda e che fa parte del mondo degli Gnomi e del piccolo popolo:

l'albero, il fiore, il frutto, la farfalla,.....

# SCUOLA ELEMENTARE

-Classi prime: La natura, i colori e i valori (il gioco)

-EDUCAZIONE VISIVA E SENSORIALE: Dall'Osservazione delle forme e dei colori dell'ambiente del bosco alla relazione con situazioni:

-Di Gioco

-Linguistico-comunicative

-Artistico-espressive:

LE ATTIVITA'

-Creative : costruzioni; manipolare materiali e creare delle forme

-Ludiche : il gioco, il percorso sui giochi nel bosco

-Linguistico-comunicative: la parola, i suoni, i gesti, l'alfabeto le storie dei nostri personaggi fantastici

-Artistico-espressive : il segno, il colore; disegnare con tecniche semplici ciò che ci circonda e che fa parte del mondo della fantasia e del piccolo popolo:

l'albero, il fiore, il frutto, la farfalla,.....

-Classi seconde: La vita di uno gnomo e del suo albero

-Il Lavoro, i mestieri degli Gnomi,.....

-La creatività degli gnomi...

-Classi terze: : Un albero e la sua storia (tra storie miti e leggende)\*

\*(inizio della preparazione storica locale e uscite in un parco e in un bosco)

# ...PERCORSO ARCHEO-CREATIVO

Questo percorso metodologico che fino ad oggi è stato proposto nella scuola media, classi prime e seconde, potrebbe iniziare già nelle classi quarte e quinte delle elementari.

QUESTO PERCORSO DIDATTICO PARTE DA UNA ATTENTA OSSERVAZIONE DELLA NATURA E DALLA CONOSCENZA E USO DELLA SENSORIALITA' PER GIUNGERE ALLA SCOPERTA DEGLI ARCHETIPI E DEL RAPPORTO FORMA FUNZIONE.

LA CONOSCENZA DELLA FUNZIONALITA' ELEMENTARE E L'UTILIZZO DI UNA METODOLOGIA CHE PERMETTA LA COMPrensIONE APPROFONDATA E TECNICA DELLA REALTA' E QUINDI UNA ACQUISIZIONE DELLA CREATIVITA', E' FAVORITA, NEI GIOVANI, MA ANCOR PIU' NEI GIOVANISSIMI, DA UN MINOR LIVELLO DI ESPERIENZA ACQUISITA E DA UN MINOR LEGAME O ASSUEFAZIONE CON STRUMENTI TROPPO TECNOLOGICI.

-Classi quarte: tra arte, archeologia e osservazione (ambienti e siti storici e archeologici, manufatti, musei)

-Classi quinte: il rapporto tra forme, colori e funzioni(1a parte)

## **RECUPERO DELLA CREATIVITA':**

Il rapporto tra forme, colori e funzioni(1a parte \*

\*-La seconda parte delle lezioni di archeologia-antropologia verrà effettuata nel primo anno delle Medie)

IL PERCORSO PARTE DALLA LINEA DEL TEMPO...(\*)

L'ASPETTO STORICO QUINDI ATTRAVERSO IL QUALE LA MENTE COLLOCA ORDINATAMENTE LE CIVILTA', LE CULTURE E LE TESTIMONIANZE PIU RAPPRESENTATIVE DELLE ANTICHE POPOLAZIONI.

(E' stata effettuata, prima su carta millimetrata, poi su un grande muro, una linea del tempo illustrata dai ragazzi che va dal Big-bang fino alla Spina Verde.....dai bozzetti si è arrivati alla esecuzione di un grande murales, lungo i muri dell'edificio scolastico:11 riquadri di circa 40 metri)



SI PROCEDERA' POI ALLA CONOSCENZA DELLE CARATTERISTICHE STORICO-ARCHEOLOGICHE DEL SITO (\*)

L'ISTITUTO E' INSERITO NEL PARCO METROPOLITANO "SPINA VERDE" CHE E' SI' IL POLMONE VERDE DELLA CITTA' MA SOPRATTUTTO E' UN PARCO ARCHEOLOGICO IN QUANTO VI SI TROVANO I RESTI DEI PRIMI INSEDIAMENTI PROTOSTORICI COMASCHI

Il parco comprende numerosi siti archeologici che i ragazzi devono abituarsi a conoscere, a rispettare e a salvaguardare. Di questi siti esiste presso la scuola una documentazione sia fotografica che bibliografica molto approfondite. Sono inoltre presenti alcuni esempi di cocci per abituare il ragazzo ad una lettura funzionale del reperto stesso.

-Analisi dei reperti

-Comprensione del rapporto Uomo/Ambiente: dalla Preistoria alla storia

-Comprensione del processo evolutivo dell'ambiente (dalla foresta alla savana)

-Comprensione del processo evolutivo dell'uomo (ossa, denti, cranio, bacino; della masticazione, del palato, della lingua; della manualità e delle prime forme di creatività artistica, evoluzione dell'abitazione, evoluzione delle tecniche di caccia e di preparazione dei cibi)

-Possibilità di usufruire di un percorso museale dedicato all'archeologia e all'antropologia

A) Fase dello Gnomo Archeologo...e Antropologo (o la scoperta della conoscenza)

-Recupero della conoscenza attraverso l'osservazione (natura/ ambiente/fenomeni)

-La ritualità e la gestualità

-Recupero e conoscenza dei 5 sensi

-Conoscenza dei materiali

-Conoscenza del rapporto forma/funzione

-Scoperta dei suoni e dei linguaggi

-Utilizzo di materiali semplici e naturali per la modellazione o la costruzione di manufatti

-L'importanza di essere o diventare creativi

# **SCHEMA DELLE PRINCIPALI LEZIONI DELLA PRIMA FASE DEL CORSO PREPARATORIO ALL'ATTIVITA' ARCHEOLOGICA-ANTROPOLOGICA**

(1° PARTE: CLASSE QUARTA)

- A)VISITA AL MURALE E AL PERCORSO MUSEALE (presso l'Istituto o virtuale) E LEZIONI SUI MATERIALI E SUI VARI PERCORSI (2 lezioni)
- B)EVOLUZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO DEI CINQUE SENSI (in particolare vista e tatto: 3 lezioni)
- C)CONOSCENZA DELLE FUNZIONI: IL CONCETTO DI ARCHETIPO (2 lezioni)
- D)CONOSCENZA DEL RAPPORTO FORMA-FUNZIONE E NASCITA DEL LINGUAGGIO (3 lezioni)
- E)GLI IDEOGRAMMI (2 lezione)

(2° PARTE: CLASSE QUINTA)

- F)DALL'ARCHETIPO ALL'OGGETTO QUOTIDIANO (1/2/3 lezioni)
- G)IL CONCETTO DI TRANSFERT (dal concreto all'astratto:2 lezione)
- H)LA MANIPOLAZIONE DELLA PAROLA(\*):  
LA COMPOSIZIONE DI PAROLE; LA VISUALIZZAZIONE DELLA PAROLA O DEL LINGUAGGIO (3 lezioni)
- I)COS'E' L'ARCHEOLOGIA: (2 lezioni)  
COS'E' L'ANTROPOLOGIA (2 lezioni)

## **(\*) LA NASCITA DELLA PAROLA E DEI LINGUAGGI O CORSO DI APPROFONDIMENTO SUI LINGUAGGI ESPRESSIVO-CREATIVI**

Questo corso di approfondimento estendere il proprio raggio operativo a molti altri elementi culturali e didattici: da quelli linguistici, a quelli tecnico- scientifici attraverso una serie di presenze o di lezioni che avranno quali principali obiettivi :

- La comprensione dei linguaggi e delle loro componenti strutturali.
- Una più ampia capacità di relazionare parole e immagini.
- Una più approfondita capacità di osservazione e conoscenza della realtà.
- Una più funzionale conoscenza tecnico-strutturale della materia e delle sue forme funzioni nonché delle sue trasformazioni con un particolare approfondimento sulla conoscenza dell'Archetipo.
- La conoscenza dell'archetipo e del rapporto forma-funzione consente di portare i ragazzi ad una più approfondita padronanza linguistica.
- A fare crescere in loro, in modo progressivo, quella sicurezza e quella abilità critica che li renderà autonomi per le future scelte.
- Si cercherà inoltre di semplificare la lettura delle relazioni fra forma creata dall'uomo e forma naturale e la relativa conoscenza del processo creativo naturale (Mistico o scientifico).
- Si perseguirà una più approfondita conoscenza dei fenomeni naturali e delle rispettive relazioni simbolico-rituali presenti nel mondo antico (antropologia).
- La conoscenza della espressività gestuale del corpo attraverso la ritualità (arte ed espressività del corpo)
- Si approfondirà la graduale scoperta di simboli naturali idealizzati dall'uomo.
- La scoperta delle origini del linguaggio primitivo e delle sue caratteristiche funzionali: aspetti legati alla ricerca di perfezione linguistica e di comunicazione sensoriale di forme e tipologie.
- Il linguaggio delle funzioni e degli archetipi per una comprensione più semplificata della realtà.

# Percorso per il secondo ciclo:

## SCUOLA MEDIA

Questa è la metodologia proposta nella scuola media senza l'estensione ai due livelli scolastici precedenti: come detto in premessa, nel caso di una estensione, il programma della scuola media, dando per scontate alcune acquisizioni metodologiche, vivrà un particolare momento di applicazione e approfondimento creativo.

PREVEDE UN PERCORSO DIDATTICO CHE PARTE DA UNA ATTENTA OSSERVAZIONE DELLA NATURA E DALLA CONOSCENZA E USO DELLA SENSORIALITA' PER GIUNGERE ALLA SCOPERTA DEGLI ARCHETIPI E DEL RAPPORTO FORMA FUNZIONE.

LA CONOSCENZA DELLA FUNZIONALITA' ELEMENTARE E L'UTILIZZO DI UNA METODOLOGIA CHE PERMETTA LA COMPrensIONE APPROFONDITA E TECNICA DELLA REALTA' E' FAVORITA, NEI GIOVANI, MA ANCOR PIU' NEI GIOVANISSIMI, DA UN MINOR LIVELLO DI ESPERIENZA.

-Classi prime: 1a o 2a parte del corso di avviamento all'archeologia e antropologia (14 lezioni)

-Classi seconde: corso di antropologia (attività sui costumi e sull'alimentazione, sui riti, sui miti /percorsi e unità didattiche di ricerca e relativi approfondimenti....)

-Classi terze: laboratori orientativi sui mestieri per l'ambiente fra natura e cultura..... (storico ambientale e turistico, guide, musei, restauri, beni culturali, linguaggi della comunicazione, cinema, teatro, musica, sport,...)

# ...PERCORSO DI ARCHEO-CREATIVO

## IL PERCORSO IN SINTESI

### DALLA LINEA DEL TEMPO...(\*)

L'ASPETTO STORICO E QUINDI LA LINEA DEL TEMPO RAPPRESENTA IL PUNTO DI PARTENZA ATTRAVERSO IL QUALE LA MENTE COLLOCA ORDINATAMENTE LE CIVILTÀ, LE CULTURE E LE TESTIMONIANZE PIÙ RAPPRESENTATIVE DELLE ANTICHE POPOLAZIONI.

(E' stata effettuata, prima su carta millimetrata, poi su un grande muro, una linea del tempo illustrata dai ragazzi che va dal Big-bang fino alla Spina Verde.....dai bozzetti si è arrivati alla esecuzione di un grande murales, lungo i muri dell'edificio scolastico:11 riquadri di circa 40 metri)

### ...ALLA CONOSCENZA DELLE CARATTERISTICHE STORICO-ARCHEOLOGICHE DEL SITO (\*)

LA SCUOLA E' INSERITA NEL PARCO METROPOLITANO "SPINA VERDE" CHE E' SÌ IL POLMONE VERDE DELLA CITTÀ MA SOPRATTUTTO E' UN PARCO ARCHEOLOGICO IN QUANTO VI SI TROVANO I RESTI DEI PRIMI INSEDIAMENTI PROTOSTORICI COMASCHI. LA PRIMA CITTÀ DI COMO EBBE PROPRIO QUI LA SUA ORIGINE. NUMEROSE SONO LE CAPANNE RISALENTI AL 7°-5° SECOLO A.C. CHE VI SI TROVANO.

Il parco comprende numerosi siti archeologici che i ragazzi si abituano a conoscere, a rispettare e a salvaguardare. Di questi siti esiste presso la scuola una documentazione sia fotografica che bibliografica molto approfondite. Sono inoltre presenti alcuni esempi di cocci per abituare il ragazzo ad una lettura funzionale del reperto stesso.

-Analisi dei reperti

-Comprensione del rapporto Uomo/Ambiente: dalla Preistoria alla storia

-Comprensione del processo evolutivo dell'ambiente (dalla foresta alla savana)

-Comprensione del processo evolutivo dell'uomo (ossa, denti, cranio, bacino; della masticazione, del palato, della lingua; della manualità e delle prime forme di creatività artistica, evoluzione dell'abitazione, evoluzione delle tecniche di caccia e di preparazione dei cibi)

-Possibilità di usufruire di un percorso museale dedicato all'archeologia e all'antropologia

A) Fase dello Gnomologo...e Antropologo (o la scoperta della conoscenza)

## **Recupero della conoscenza attraverso l'osservazione (natura/ambiente/fenomeni)**

- La ritualità e la gestualità**
- Recupero e conoscenza dei 5 sensi**
- Conoscenza dei materiali**
- Conoscenza del rapporto forma/funzione**
- Scoperta dei suoni e dei linguaggi**
- Utilizzo di materiali semplici e naturali per la modellazione o la costruzione di manufatti**
- L'importanza di essere o diventare creativi**

# **SCHEMA DELLE PRINCIPALI LEZIONI DELLA PRIMA FASE DEL CORSO PREPARATORIO ALL'ATTIVITA' ARCHEOLOGICA-ANTROPOLOGICA**

- A)VISITA AL PERCORSO MUSEALE (presso l'Istituto o virtuale) E LEZIONI SUI MATERIALI (2 lezioni)**
- B)EVOLUZIONE E SVILUPPO DEI CINQUE SENSI (in particolare vista e tatto: 2 lezioni)**
- C)CONOSCENZA DELLE FUNZIONI: IL CONCETTO DI ARCHETIPO (2 lezioni)**
- D)CONOSCENZA DEL RAPPORTO FORMA-FUNZIONE E NASCITA DEL LINGUAGGIO (1 lezione)**
- E)GLI IDEOGRAMMI (1 lezione)**
- F)DALL'ARCHETIPO ALL'OGGETTO QUOTIDIANO (1 lezione)**
- G)IL CONCETTO DI TRANSFERT (dal concreto all'astratto:1 lezione)**
- H)LA MANIPOLAZIONE DELLA PAROLA(\*): LA COMPOSIZIONE DI PAROLE; LA VISUALIZZAZIONE DELLA PAROLA O DEL LINGUAGGIO (2/3 lezioni)**
- I)COS'E' L'ARCHEOLOGIA: (2 lezioni)**  
**COS'E' L'ANTROPOLOGIA (2 lezioni)**

## **(\*) LA NASCITA DELLA PAROLA E DEI LINGUAGGI O CORSO DI APPROFONDIMENTO SUI LINGUAGGI ESPRESSIVO-CREATIVI**

**Questo corso di approfondimento estendere il proprio raggio operativo a molti altri elementi culturali e didattici: da quelli linguistici, a quelli tecnico-scientifici attraverso una serie di compresenze o di lezioni che avranno quali principali obiettivi :**

- La comprensione dei linguaggi e delle loro componenti strutturali.**
- Una più ampia capacità di relazionare parole e immagini.**
- Una più approfondita capacità di osservazione e conoscenza della realtà.**
- Una più funzionale conoscenza tecnico-strutturale della materia e delle sue forme funzioni nonché delle sue trasformazioni con un particolare approfondimento sulla conoscenza dell'Archetipo.**
- La conoscenza dell'archetipo e del rapporto forma-funzione consente di portare i ragazzi ad una più approfondita padronanza linguistica.**
- A fare crescere in loro, in modo progressivo, quella sicurezza e quella abilità critica che li renderà autonomi per le future scelte.**
- Si cercherà inoltre di semplificare la lettura delle relazioni fra forma creata dall'uomo e forma naturale e la relativa conoscenza del processo creativo naturale (Mistico o scientifico).**
- Si perseguirà una più approfondita conoscenza dei fenomeni naturali e delle rispettive relazioni simbolico-rituali presenti nel mondo antico (antropologia).**
- La conoscenza della espressività gestuale del corpo attraverso la ritualità (arte ed espressività del corpo)**
- Si approfondirà la graduale scoperta di simboli naturali idealizzati dall'uomo.**
- La scoperta delle origini del linguaggio primitivo e delle sue caratteristiche funzionali: aspetti legati alla ricerca di perfezione linguistica e di comunicazione sensoriale di forme e tipologie.**
- Il linguaggio delle funzioni e degli archetipi per una comprensione più semplificata della realtà.**



## **....PERCORSO SULLA VANITA'**

**-La Vanità ovvero la Conoscenza di sé : Il Mondo antico Specchio della nostra Vanità (recupero di immagini e ricostruzione dei reperti che simboleggiano la Vanità del mondo antico con particolare riferimento alle culture che gravitavano sul nostro territorio**

**-Opuscolo dal titolo Il Museo delle Vanità**

**-Mostra sulle vanità attraverso i secoli: oggetti e monili di varie civiltà esaminate, riprodotti dagli alunni con materiali diversi.....**

**...**

## **....L'HOMO LUDENS E CREATIVUS**

**-Riscoperta della Storia dell'uomo attraverso la ricostruzione e la esecuzione dei Giochi più rappresentativi di ogni civiltà, creazione di un percorso ludico (Homo Ludens)**

**-Recupero della Creatività attraverso l'uso di materiali poveri e naturali e la riscoperta del rapporto Forma / Funzione grazie all' uso dei propri sensi (Homo Creativus: costruzione di utensili primordiali, reperti archeologici con sperimentazione di materiali)**

**1)evoluzione dell'uomo (caratteristiche fisiche/fisionomiche)**

**2)Osservazione dell'ambiente in cui vive (paesaggio, fenomeni naturali, materiali, animali)**

**3)Comprensione delle Forme (scoperta della Funzione...)**

**4)Il Tatto e la scoperta della Manualità**

**5)Utilizzo di Materiali per la realizzazione dei primi Manufatti (caratteristiche dei materiali)**

**6)Comprensione del rapporto Forma-Funzione (scoperta della funzionalità)**

**7)Nascita e conoscenza dell' Archetipo**

**8)La Magia del Gesto Creativo (mitizzazione del gesto e relazione fra gesto e rito/ suono/ energie : conoscenza di figure rituali come lo Sciamano, l'Aruspice, lo stregone, il Druido,... )**

**9)Creazione dei primi manufatti artigianali e artistici (considerare i materiali, gli strumenti, i valori spirituali e simbolici, i valori espressivi e stilistici, i valori rituali)**

**10)Acquisizione di tecniche espressive più raffinate e animazione.**

**11)Osservazione e confronto fra oggetti artistici e manufatti di civiltà diverse legate alla cultura di Golasecca ed alla Spina Verde**

**B) Fase Creativo o del recupero della creatività**

**-Metodo delle tre parole**

**-Feed Back: (conoscere e memorizzare per scegliere)**

**-Divergenza (socializzare e rispettare l'opinione altrui ed essere originali e personali)**

**-Transfert (conoscere il linguaggio delle forme/funzioni ed usare gli Archetipi)**

**C) Fase dello Gnomo Ludico: il gioco come attività antropologica e creativa**

**-Conoscere se stessi e comprendere gli altri- socializzazione e spirito collaborativi**

**-Inventare giochi originali sviluppando la creatività grazie al contatto diretto con materiali semplici o di recupero**

## .... “-LEONARDO...E LA CREATIVITA”

**Il metodo didattico Leonardo si basa naturalmente su metodologie d’approccio alla realtà, alla natura, ai suoi fenomeni, spesso ancora forieri di misteri profondi, ma anche considerando gli elementi o le fasi del processo creativo o generativo, tanto cari al grande Leonardo.**

### **Esaminiamo ora queste fasi:**

Nell’ambito del progetto verrà effettuata una interpretazione linguistico-espressiva dei contenuti della ricerca legati alla conoscenza ed alla diffusione del patrimonio naturale e ambientale del territorio lariano che ispirò il grande genio dell’umanesimo e del rinascimento italiano, Leonardo.

1 : Percorso e finalità

2 : Osservare il territorio, il Lago e l’ambiente naturale, le ricchezze culturali

3: Prospettive turistiche: progetti, proposte operative, attività di servizio presenti o mancanti

4 : L’arte e le scienze naturali: un patrimonio (lago e territorio) di grande interesse turistico

5 : I percorsi del Territorio e del Lago; i Musei e i servizi / Progettazione

6 : Guide turistiche (formazione e servizi: scuole, competenze)

7 : L’arte e l’ambiente (progettazione e produzione)

8 : La tecnologia e le scienze al servizio della natura e del turismo

9 : Formazione linguistica sui contenuti

10:Progettazione di un depliant/ un Cd, una mostra e un murales sugli elementi.

11: Realizzazione di una rappresentazione teatrale o di un filmato documento

**...Leonardo e le scienze: LE PIANTE; STUDI D'ACQUA E IMBARCAZIONI; GEOLOGIA E STUDI SULLA TERRA; I FOSSILI; L'ASTRONOMIA; L'ANATOMIA E LA MEDICINA; LE MACCHINE E I QUATTRO ELEMENTI; LE SCIENZE DEL MEDIOEVO; STUDI DI MATEMATICA E GEOMETRIA; STUDI VARI.**

D) Fase creativa legata alle unità didattiche: Gnomo poeta; Gnomo stilista, Gnomo Musicista; Gnomo giardiniere, Gnomo attore; Gnomo sportivo; ...ecc..

-Percorsi o unità didattiche con l'uso di mostre, musei o prodotti multimediali legati a personaggi noti di ieri o di oggi....

-

# **ANTROPOLOGIA PER LE CLASSI SECONDE**

Ciclo di lezioni quadrimestrali: ....principi estetici e tradizioni

1-LE ARTI DEL CORPO:1°/ 2a/ lezione

2-LA MASCHERA:3°/ 4a/lezione

3-IL CANTO E LA DANZA:5a lezione

4-IL COSTUME E LA MODA: 6°/7a lezione

5-LE ARTI DELL'AMBIENTE: 8a lezione

6-ARTE E GIOCO (la creatività): 9a/10a lezione

7-COSTRUZIONI E ARCHITETTURA: 11a lezione

8-LA LINGUA, LO STILE, LA TRADIZIONE: 12a/13a lezione

9-LA FUNZIONE SOCIALE DELLA TRADIZIONE:14a lezione

10-LA PITTOGRAFIA/LA SCRITTURA/I GLIFI: 15a LEZIONE

# **CORSO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE**

**-Nelle classi prime**

**-Nelle classi seconde**

**-Nelle classi terze**

SI PROPONE PER IL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE UN CORSO INTEGRATIVO DI PREPARAZIONE INSERITO NELL'AMBITO DEL PROGETTO LEONARDO CHE PARTE PROPRIO DALLA GENIALITA' E DALLA FANTASIA DEL GRANDE GENIO PER AFFRONTARE TEMI E TECNICHE DI CUI EGLI FU UN AUTENTICO PIONIERE E SPERIMENTATORE..

-SI POSSONO PRENDERE COME RIFERIMENTO INIZIALE ALCUNE SUE OPERE .....

A-PER IL CINEMA, L'ADORAZIONE DEI MAGI E IL CENACOLO DELLE GRAZIE

B-PER LA PUBBLICITA' LA GIOCONDA E LA DAMA CON L'ERMELLINO (I RITRATTI IN GENERE....)

C-PER LA TELEVISIONE LA S.ANNA,LA MADONNA, IL BAMBINO E L'AGNELLO

D-I SUOI STUDI E APPUNTI SU INVENZIONI O MACCHINE PER IL LINGUAGGIO INFORMATICO

E-I DISEGNI DI BOTANICA, SUGLI ANIMALI RELATIVAMENTE ALLA CONOSCENZA DELLA NATURA

F-STUDI DI COSTUMI, STRUMENTI MUSICALI E MACCHINE DA SCENA PER IL TEATRO